



## ISTITUTO COMPRESIVO DI BOZZOLO

Sede Via Arini, 4/6 - 46012 Bozzolo (Mn)  
(Comprensorio Comuni di Bozzolo, Rivarolo Mantovano e San Martino dall'Argine)

-----  
☎ 037691154 - e-mail: [mnic82300l@istruzione.it](mailto:mnic82300l@istruzione.it) - [segreteria@icbozzolo.edu.it](mailto:segreteria@icbozzolo.edu.it)  
Posta Elettronica Certificata [mnic82300l@pec.istruzione.it](mailto:mnic82300l@pec.istruzione.it) Sito <https://www.icbozzolo.edu.it>  
Codice meccanografico MNIC82300L - Codice fiscale 93034830203 - Codice Univoco Ufficio UFLS1  
Codice IPA istsc\_mnic82300l - IBAN IT 45 D 07076 57470 000000405414 - CCP 20774253  
-----

## Piano per l'Inclusione anno scolastico 2019 / 2020

<b>Rilevazione dei bisogni educativi speciali -anno scolastico 2019 / 2020-</b>			
<b>Studenti con diversabilità certificata (L. 104/92, art 3, c. 1 e 3)</b>			
con disabilità sensoriale della vista	infanzia	primaria	sec. I grado
	0	0	0
con disabilità sensoriale dell'udito	infanzia	primaria	sec. I grado
	0	0	0
con disabilità psicofisica	infanzia	primaria	sec. I grado
	2	17	18
totale	infanzia	primaria	sec. I grado
	2	17	18
%	infanzia	primaria	sec. I grado
	1%	5%	8%
<b>totale complessivo</b>	<b>37</b>		
<b>percentuale rispetto alla popolazione scolastica</b>	<b>5%</b>		

<b>Studenti con disturbo evolutivo specifico diagnosticato (L.170/10, Dir. 27/12/2012)</b>			
con disturbo specifico dell'apprendimento	Infanzia	primaria	sec. I grado
	/	4	12
con ADHD/DOP	Infanzia	primaria	sec. I grado
	/	0	0
con funzionamento intellettivo limite	Infanzia	primaria	sec. I grado
	1	1	1
con disturbo del linguaggio, area non verbale, altro	Infanzia	primaria	sec. I grado
	2	8	2
totale	Infanzia	primaria	sec. I grado
	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>15</b>
%	Infanzia	primaria	sec. I grado
	<b>1,6%</b>	<b>3,5%</b>	<b>7,5%</b>
<b>totale complessivo</b>		<b>31</b>	
<b>percentuale rispetto alla popolazione scolastica</b>		<b>4%</b>	

<b>Studenti con particolare svantaggio</b>		
con svantaggio socio-economico	Primaria	sec. I grado
	0	1
con svantaggio linguistico-culturale	Primaria	sec. I grado
	3	3
con disagio comportamentale/relazionale	Primaria	sec. I grado
	0	0
con difficoltà di apprendimento	Primaria	sec. I grado
	3	1
Totale	Primaria	sec. I grado
	6	5
<b>totale complessivo</b>		<b>11</b>
<b>percentuale rispetto alla popolazione scolastica</b>		<b>2%</b>

<b>Risorse professionali specifiche</b>			
Tipologia	numero		
	Infanzia	primaria	sec. I grado
docente di sostegno con specializzazione	0	2	0
docente di sostegno privi di specializzazione	2	7	9
docenti con formazione specifica	1	3	1
assistente educativo e culturale	–	-	-
assistente per l'autonomia personale	–	2	2
personale ATA con formazione specifica			
psicopedagogista / psicoterapeuta	-	-	1*

\* La presenza della psicoterapeuta è legata al progetto *Parliamone*, destinato agli studenti della scuola secondaria di I grado.

Prosegue in sinergia di co-progettazione con l'équipe di specialisti dell'ASST di Mantova e di Cremona, nonché, quando necessario, con centri privati e/o convenzionati.

<b>Altri soggetti coinvolti nell'attività di inclusione</b>		
	assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>

<b>personale ATA</b>	progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
<b>Famiglie</b>	informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	condivisione del PEI / PDP	<b>Sì</b>
	orientamento scolastico	<b>Sì</b>
<b>servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	protocolli di intesa relativi alla diversabilità	<b>Sì</b>
	protocolli di intesa relativi al disagio	<b>Sì</b>
	procedure condivise di intervento per la disabilità	<b>Sì</b>
	procedure condivise di intervento per il disagio	<b>Sì</b>
	progetti integrati a livello territoriale	<b>Sì</b>
	progetti integrati d'Istituto	<b>Sì</b>
	rapporti con CTS / CTI per l'informazione	<b>Sì</b>
	rapporti con CTS / CTI per la formazione	<b>Sì</b>
<b>privato sociale e volontariato</b>	progetti territoriali (doposcuola)	<b>Sì</b>
	progetti d'Istituto (doposcuola)	<b>Sì</b>
	progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>

<b>Punti di forza e/o di criticità rilevati</b>					
Per ciascun indicatore sono descritti i punti di forza e/o di criticità rilevati nel corrente anno scolastico e le possibili azioni di sviluppo.					
<i>0: per nulla; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo</i>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>efficacia dell'impianto organizzativo per favorire l'inclusione</b>				<b>X</b>	
La suddivisione degli incarichi affidati ai docenti è avvenuta secondo un criterio di ottimizzazione e di valorizzazione delle risorse a disposizione, attraverso l'assegnazione dei docenti ai vari ambiti di intervento a partire dalla formazione e dalle competenze specifiche presenti nell'Istituto. Lo stesso Gruppo di Lavoro per l'Inclusività ha visto la propria azione inserita in una più ampia struttura insieme piramidale ed interconnessa, facente riferimento alla commissione per la gestione e la progettazione dell'offerta formativa. L'aspetto dell'inclusività, lungi dal rappresentare un'appendice marginale, non è infatti mai stato concepito come scorporato dalla sua dimensione strettamente progettuale. Incontri specifici, gestiti dalle funzioni strumentali preposte e tesi ad accompagnare i docenti di sostegno nella progettazione e verifica del percorso formativo di ogni studente diversamente abile, sono stati organizzati sia in presenza che, dopo la chiusura della scuola per l'emergenza sanitaria, a distanza.					
<i>0: per nulla; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo</i>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>percorsi specifici di formazione e aggiornamento per i docenti</b>			<b>X</b>		
In continuità con il percorso avviato lo scorso anno scolastico, l'Istituto aveva previsto di proseguire la formazione finalizzata all'approccio della disabilità su base ICF. Il corso, a cui avevano aderito sia docenti di sostegno sia docenti di disciplina sia della scuola primaria sia della scuola sec. di I grado, mirava a fornire ulteriori strumenti utili a supportare le azioni da mettere in campo per l'inclusione degli studenti diversamente abili, a partire dalla visione culturale sottesa al modello stesso. Il secondo modulo di incontri, sempre condotti dalla dr.ssa Paola Amarelli (Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia), non ha potuto avere luogo a causa della sospensione delle attività scolastiche in presenza a seguito della pandemia da Coronavirus. Pertanto, tale percorso - sul quale la scuola aveva puntato per ri-orientare lo sguardo rispetto al disagio a partire dall'individuazione e valorizzazione dei punti di forza dello studente - verrà ripreso non appena possibile. Nel frattempo, sono stati divulgati e promossi corsi di formazione organizzati dal CTI cui afferisce l'Istituto Comprensivo, ai quali hanno aderito, dapprima in presenza e successivamente da remoto, diversi docenti dei vari ordini scolastici.					
<i>0: per nulla; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo</i>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>adozione di criteri di valutazione personalizzati</b>		<b>X</b>			
La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento fa riferimento a quanto indicato nel PEI e nel PDP, alla cui elaborazione partecipano tutti i docenti di classe in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. L'importante sforzo messo in atto dalla scuola è stato indirizzato a supportare i docenti di sostegno attraverso l'organizzazione e la divulgazione di percorsi di formazione specifica, nonché attraverso un affiancamento anche personalizzato che consentisse a ciascuno di cogliere, sin dalle prime fasi di lavoro, gli elementi costitutivi del proprio ruolo all'interno del team o consiglio di classe, l'importanza dell'attenta lettura della diagnosi e dell'osservazione sistematica dell'alunno con BES anche attraverso la costruzione di specifici strumenti al fine di progettare e, quindi, valutare, un efficace percorso formativo.					
Tuttavia, gli esiti registrano ancora diverse fragilità, a partire da una ancora diffusa difficoltà da parte dei docenti a valutare con piena consapevolezza uno studente con BES a partire dalle sue reali caratteristiche di funzionamento. In diversi casi, infatti, anche a causa di una formazione					

non sempre specifica rispetto alle necessarie competenze professionali richieste dal complesso ruolo di docente a supporto di un alunno diversamente abile – e del relativo gruppo classe – è stata notata una scarsa aderenza della valutazione rispetto ai criteri stabiliti nella progettazione e condivisi attraverso il PEI, nonché rispetto ai criteri generali deliberati dal Collegio e presenti nel PTOF. Rubriche scarsamente coerenti, così come strumenti di verifica talvolta lontani dalle peculiarità dello studente fanno emergere, infatti, il bisogno urgente di maturare uno sguardo unanimemente capace di mettere a fuoco l'alunno nella sua individualità per poterne dare opportuna valorizzazione attraverso strumenti di valutazione davvero personalizzati.

*0: per nulla; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo*

0	1	2	3	4
---	---	---	---	---

**ottimizzazione dell'utilizzo dei docenti di sostegno**

Nonostante la quasi totalità dei docenti di sostegno risulti precaria e non in possesso di una formazione specifica, lo sforzo che l'Istituto continua a compiere è volto alla duplice finalità di un'attenta assegnazione delle figure professionali agli studenti diversamente abili e, al tempo stesso, di un'ottimizzazione delle singole individualità rispetto alle varie competenze specifiche in relazione alle situazioni da seguire e ai relativi contesti. Inoltre, attraverso un'azione di immediato coinvolgimento e supporto diretto messo in atto dai colleghi e, all'occorrenza, dalle funzioni strumentali, il docente di sostegno è stato da subito incluso come parte attiva del *team* dei docenti e/o del consiglio di classe, nonché concretamente coinvolto ad operare in attività a piccolo gruppo, anche a classi aperte, finalizzate al recupero ed al consolidamento delle abilità disciplinari.

*0: per nulla; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo*

0	1	2	3	4
---	---	---	---	---

**rapporti con i servizi territoriali per la disabilità e/o il disagio**

Il rapporto con gli specialisti che hanno in cura gli studenti diversamente abili ha ulteriormente risentito di questo periodo di emergenza sanitaria. In particolare, con alcuni operatori dell'UONPIA di Mantova - con cui la comunicazione è sempre stata particolarmente frammentaria e faticosa - non è stato possibile stabilire alcun dialogo nonostante le ripetute sollecitazioni. Allo scopo di costruire una sempre più efficace rete di intenti e di pratiche condivise, la scuola ha intensificato i rapporti con il CTI e con il CONSAP di Viadana, rinsaldando ulteriormente la sinergia già in essere tra le risorse espresse dal territorio.

<i>0: per nulla; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo</i>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>partecipazione attiva delle famiglie al percorso formativo</b>				<b>X</b>	
<p>Le famiglie degli studenti diversamente abili vengono puntualmente coinvolte nel processo educativo- formativo dei propri figli già a partire dalla fase iniziale del percorso, attraverso un colloquio con il docente di sostegno teso alla socializzazione di aspetti ulteriori dello studente da integrare a quanto emerso nel periodo di osservazione preliminare alla progettazione. Successivamente, i genitori vengono invitati a prendere visione e quindi a condividere le linee operative contenute nel Piano educativo Individualizzato.</p> <p>Inoltre, durante il periodo di sospensione delle attività in presenza e l'avvio della didattica a distanza, i docenti hanno sostenuto attraverso un dialogo costante ed un supporto mirato gli studenti e le loro famiglie, definendo, di concerto con l'intero <i>team</i> o consiglio di classe, percorsi e strategie personalizzati alle varie singolarità e bisogni.</p>					
<i>0: per nulla; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo</i>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>progettazione educativo-didattica orientata all'inclusività</b>			<b>X</b>		
<p>La progettazione didattica avviene a partire da un'osservazione sistematica condotta da tutti i docenti della classe, tesa a costruire, sulla base di quanto emerso da griglie di osservazione stagiate ad hoc sullo studente, possibili percorsi di apprendimento mirati a mettere a fuoco, attraverso spunti forniti dai vari <i>items</i>, le caratteristiche individuali e le singole specificità. La dimensione collegiale nell'approccio allo studente diversamente abile può essere ulteriormente migliorata attraverso una più mirata individuazione delle modalità di apprendimento e di socializzazione dello studente stesso; griglie solo parzialmente personalizzate, registrazioni poco attente o scarsamente pertinenti possono infatti spostare o, addirittura, sfalsare l'angolazione da cui iniziare a progettare un piano di lavoro che rappresenti un concreto binario per tracciare il percorso formativo dell'alunno con BES.</p>					
<i>0: per nulla; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo</i>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>valorizzazione delle risorse professionali presenti nell'Istituto</b>				<b>X</b>	
<p>L'attenzione dell'Istituto verso un costante miglioramento dell'Offerta Formativa prevede un assetto organizzativo che valorizzi, mediante incarichi assegnati per ambiti di competenza, le singole individualità presenti tra i docenti. La segmentazione delle varie aree, compresa quella inerente il disagio e la diversabilità, mira ad uno sguardo il più possibile addentrato negli ambiti di intervento al fine di rendere più efficace ed efficiente l'operatività.</p>					
<i>0: per nulla; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo</i>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>acquisizione di risorse finanziarie e strumentali per progetti di inclusione</b>			<b>X</b>		
<p>Nel corrente anno scolastico sono pervenuti e sono stati utilizzati i fondi destinati alle aree a forte processo migratorio. Tali fondi hanno consentito di attivare percorsi mirati di alfabetizzazione e di consolidamento dell'italiano come lingua per lo studio. L'istituto ha inoltre partecipato a due bandi emessi rispettivamente dal GAL Terre del Po e dal GAL Oglio Po, all'interno del progetto <i>Scuola aperta per una formazione diffusa</i>. Tale progetto mira a sostenere, nella situazione emergenziale venutasi a creare, gli studenti che vivono in contesti di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale, con opportune strumentazioni tecnologiche, affinché possano cogliere tutte le sollecitazioni indispensabili per un efficace percorso formativo. Allo stesso modo, gli allievi con bisogno educativo speciale – in particolare quelli diversamente abili- qualora sprovvisti di canali e supporti adeguati, potranno essere adeguatamente sostenuti con la giusta attenzione. Tra gli acquisti effettuati grazie al PON "Smart class" sono stati previsti strumenti destinati anche all'inclusività quali un monitor interattivo oltre a vari devices quali tablet, computer e programmi per la decodifica del testo.</p>					

<i>0: per nulla; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo</i>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>utilizzo di risorse umane aggiuntive per progetti di inclusione</b>					<b>X</b>
Al fine di consentire la partecipazione attiva di alunni diversamente abili alla progettazione e realizzazione del magazine <i>Increscendo</i> , una docente di sostegno ha fornito la propria disponibilità a supportare gli allievi attraverso l'affiancamento ad individuare tematiche e spunti, da elaborare ed impaginare. Durante i mesi di didattica a distanza, grazie anche al diretto coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni di Bozzolo, San Martino dall'Argine e Rivarolo Mantovano, è stata attivata, mediante le risorse del servizio civile e di altri volontari, una rete di supporto verso le famiglie con maggiori difficoltà, attraverso cui gli studenti hanno avuto l'opportunità di disporre dei materiali utili all'attività didattica messi a disposizione dalla scuola.					
<i>0: per nulla; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo</i>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>attenzione alla continuità del percorso formativo anche in dimensione orientativa</b>				<b>X</b>	
L'ottica verticale che costituisce l'identità dell'Istituto Comprensivo si esplicita attraverso un costante dialogo tra i vari ordini scolastici che consente di sviluppare unitarietà di intenti e senso di appartenenza ai valori ed alla mission della scuola; tale dialogo, nei momenti di passaggio degli alunni dall'uno all'altro grado, trova ancor maggiore attenzione nell'approfondito scambio di informazioni tra docenti, supportato da evidenze, osservazioni e valutazioni per ciascun alunno, in particolare per i casi che presentino un Bisogno Educativo Speciale. Tale attenzione rappresenta il pedale di un fare scuola sin dal primo segmento impostato in una dimensione orientativa finalizzata alla scoperta di sé, delle proprie risorse e punti di forza. Nel momento del passaggio alla scuola secondaria di II grado, attraverso percorsi mirati, la scuola si prende cura del prosieguo del percorso formativo dell'alunno, accompagnando la famiglia nell'individuazione e quindi nella scelta delle realtà scolastiche del territorio più attente ai bisogni specifici dello studente e curandosi di tenere i rapporti con i nuovi docenti, soprattutto nella fase iniziale del percorso, anche attraverso la possibile definizione di protocolli d'intesa tra gradi scolastici.					

<b>Monitoraggio della progettazione individualizzata per gli studenti diversabili della scuola dell'infanzia</b>			
PEI monitorati n. 2			
Indicatori	pienamente soddisfatto	parzialmente soddisfatto	per nulla soddisfatto
Il Piano educativo Individualizzato è coerente rispetto alla diagnosi specialistica	100%	0%	0%
Lo schema di progettazione sviluppa in modo completo le richieste espresse	0%	100%	0%
La formulazione degli obiettivi da perseguire, delle strategie metodologiche, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione risulta espressa con chiarezza e sufficiente articolazione	0%	50%	50%



*Osservazioni*

I Piani Educativi individualizzati risultano coerenti rispetto alla diagnosi specialistica, ma le strategie previste per il raggiungimento degli obiettivi risultano poco chiare e dettagliate.

**Monitoraggio della progettazione individualizzata per gli studenti diversabili della scuola della scuola primaria**

PEI monitorati n. 17

Indicatori	pienamente soddisfatto	parzialmente soddisfatto	per nulla soddisfatto
Il Piano educativo Individualizzato è coerente rispetto alla diagnosi specialistica	65%	35%	0%
Lo schema di progettazione sviluppa in modo completo le richieste espresse	88%	0%	12%

La formulazione degli obiettivi da perseguire, delle strategie metodologiche, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione risulta espressa con chiarezza e sufficiente articolazione

47%

35%

18%

*Osservazioni*

I Piani Educativi Individualizzati risultano generalmente coerenti rispetto alla diagnosi specialistica e tendenzialmente completi in riferimento alle richieste espresse dallo schema di progettazione. Minore chiarezza si riscontra, invece, nell'articolazione di strategie, degli strumenti messi in campo e nella sintesi delle osservazioni rilevate. Le maggiori criticità si rilevano nella descrizione delle modalità di verifica, dove in diversi casi sembra mancare una piena consapevolezza nella definizione dei criteri di valutazione.

**Monitoraggio della progettazione individualizzata per gli studenti diversabili della scuola sec. di I grado**

PEI monitorati n. 18

Indicatori	pienamente soddisfatto	parzialmente soddisfatto	per nulla soddisfatto
Il Piano Educativo Individualizzato è coerente rispetto alla diagnosi specialistica	28%	39%	33%
Lo schema di progettazione sviluppa in modo completo le richieste espresse	33%	33%	12%

La formulazione degli obiettivi da perseguire, delle strategie metodologiche, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione risulta espressa con chiarezza e sufficiente articolazione	33%	12%	22%
<i>Osservazioni</i>			
Come si evince dai dati qui sopra riportati, a fronte di un numero di docenti - sia di sostegno che di disciplina - che, a partire da quanto raccolto attraverso osservazioni sistematiche, ha elaborato un documento coeso, esauriente ed adeguatamente strutturato sulle caratteristiche cognitive e relazionali dell'alunno, è ancora purtroppo maggioritaria l'evidenza di uno sguardo frettoloso e spesso sfuocato sul documento, compilato con alterna aderenza e non di rado con evidente incoerenza interna tra le varie parti, come se il dichiarato poco avesse a che fare con l'agito della quotidiana azione didattica.			

<b>Obiettivi e azioni per accrescere il grado di inclusività</b>	
Obiettivi	Azioni
Costruire adeguati strumenti di osservazione, orientati alla dimensione culturale dell'ICF, per conoscere l'allievo diversabile, leggerne la situazione e capirne il funzionamento al fine di elaborare una check list per tracciare il profilo dell'allievo stesso.	<p>Percorso di formazione, condotto dalla dr.ssa Paola Amarelli dell'Università Cattolica de Sacro Cuore, finalizzato a fornire gli strumenti utili a supportare le azioni per l'inclusione degli studenti diversabili, a partire dalla visione culturale sottesa al modello ICF.</p> <p>Condividere quanto realizzato dal gruppo di lavoro con tutti i docenti dell'IC, per adottare i nuovi strumenti di osservazione su base ICF. (intervento della dr.ssa Paola Amarelli)</p>
Rendere sempre più aderente la progettazione educativo-didattica individualizzata (PEI) alle indicazioni descritte dalla diagnosi funzionale relativa allo studente diversabile.	Calendarizzare, al principio dell'anno scolastico, un momento di formazione tra tutti i docenti della classe per una lettura analitica della diagnosi di ciascuno studente con Bisogno educativo Speciale, finalizzata a progettare l'attività didattica individualizzata e/o personalizzata.
Rendere sempre più aderente la progettazione educativo-didattica personalizzata (PDP), alle indicazioni descritte dalla diagnosi specialistica relativa allo studente con disturbo evolutivo specifico.	Calendarizzare incontri dedicati all'osservazione sistematica, alla progettazione educativo-didattica individualizzata e alla verifica intermedia e finale, rivolti ai docenti di sostegno.

<p>Costruire prove per verificare il percorso di apprendimento dello studente diversamente abile i cui testi siano coerenti con la progettazione individualizzata in tutti i suoi aspetti (obiettivi da perseguire, approcci metodologici, modalità di verifica e criteri di valutazione)</p>	<p>Monitorare / verificare il Piano educativo Individualizzato di ciascuno studente diversabile al fine di coglierne gli elementi di forza, quali buone pratiche da socializzare e/o di criticità per ri-orientarne la progettazione in un'ottica orientata al miglioramento.</p> <p>Monitorare / verificare il Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente con disturbo evolutivo specifico al fine di coglierne gli elementi di forza, quali buone pratiche da socializzare e/o di criticità per ri-orientarne la progettazione in un'ottica orientata al miglioramento.</p>
---	--

**Anno scolastico 2020 / 2021**

<b>Studenti con bisogno educativo speciale</b>			
<b>Studenti con diversabilità certificata</b>			
con disabilità sensoriale della vista	infanzia	primaria	sec. I grado
	0	0	0
con disabilità sensoriale dell'udito	infanzia	primaria	sec. I grado
	0	0	0
con disabilità psicofisica	infanzia	primaria	sec. I grado
	2+1	15	18+1
totale	infanzia	primaria	sec. I grado
	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>19</b>

<b>Studenti con disturbo evolutivo specifico diagnosticato</b>			
con disturbo specifico dell'apprendimento	infanzia	primaria	sec. I grado
	/	0	11
con ADHD/DOP	infanzia	primaria	sec. I grado
	0	0	0
con funzionamento intellettivo limite	infanzia	primaria	sec. I grado
	1	1	2
con disturbo del linguaggio, area non verbale, altro	infanzia	primaria	sec. I grado
	0	9	3
totale	infanzia	primaria	sec. I grado
	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>16</b>
<b>Studenti con particolare svantaggio</b>			
con svantaggio socio-economico	Primaria	sec. I grado	
	0	0	
con svantaggio linguistico-culturale	Primaria	sec. I grado	
	3	1	
con disagio comportamentale/relazionale	Primaria	sec. I grado	
	0	0	
con difficoltà di apprendimento	Primaria	sec. I grado	
	2	2	
Totale	Primaria	sec. I grado	
	5	3	

<b>Fabbisogno di risorse professionali specifiche</b>			
Tipologia	numero		
	Infanzia	primaria	sec. I grado
docente di sostegno	3	8	9
assistente educativo e culturale			
assistente per l'autonomia personale			
personale ATA con formazione specifica			

## **PRASSI OPERATIVE**

### **Compiti del docente di sostegno**

Lettura analitica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019 / 2022 e del Piano Annuale per l'Inclusione.

Lettura analitica della documentazione specialistica e didattica presente nel fascicolo personale dello studente.

Prendere contatti con i docenti del grado scolastico precedente per un puntuale passaggio di informazioni.

Colloqui con la famiglia dello studente.

Colloqui con gli specialisti di riferimento.

Coordinare l'osservazione sistematica dello studente diversabile attraverso la predisposizione di una specifica check list; elaborazione della sintesi finale.

Coordinare la progettazione e la verifica educativo-didattica individualizzata: elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, redazione della verifica intermedia e finale.

Coordinare l'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale per gli studenti prossimi al passaggio di grado scolastico.

Condivisione della progettualità educativo-didattica con la famiglia dello studente diversabile.

Collaborare con tutti i docenti della classe nella conduzione dell'attività didattica.

Puntuale rendicontazione dell'attività svolta quotidianamente attraverso il registro personale.

Costruire, attraverso lavori significativi, un portfolio di ciascuno studente diversabile.

### **Compiti dei docenti relativi agli studenti con Bisogno Educativo Speciale**

Lettura analitica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019 / 2022 e del Piano Annuale per l'Inclusione.

Lettura analitica della documentazione specialistica e didattica presente nel fascicolo personale dello studente.

Prendere contatti con i docenti del grado scolastico precedente per un puntuale passaggio di informazioni.

Colloqui con la famiglia dello studente.

Colloqui con gli specialisti di riferimento.

Elaborare il Piano Didattico Personalizzato e/o il Piano degli studi personalizzato per gli studenti con bisogno educativo speciale e curarne la verifica intermedia e finale.

Condivisione della progettualità personalizzata con la famiglia dello studente.

### **Compiti dei docenti relativi agli studenti neo arrivati in Italia**

Conoscere il protocollo per l'accoglienza degli studenti neo arrivati in Italia.

Definire obiettivi d'apprendimento, approcci metodologici, modalità di verifica e criteri di valutazione personalizzati.

Effettuare prove di ingresso disciplinari per recepirne informazioni utili alla definizione dell'attività didattica.

**Compiti dei docenti relativi agli studenti con particolare svantaggio**

Per gli allievi con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o disagio comportamentale/relazionale, la progettazione didattica personalizzata deve prendere avvio o da una relazione specialistica / servizi sociali o del consiglio di classe/team dei docenti sulla base di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. L'eventuale Piano Didattico Personalizzato deve essere condiviso con la famiglia dello studente e verificato al termine di ciascun periodo valutativo.

### **Compiti della funzione strumentale per la diversabilità**

Fornire, ai docenti, informazioni relative alle disposizioni normative.

Mantenere i rapporti con le Neuropsichiatrie infantili.

Fornire un supporto mirato ai docenti di sostegno.

Coordinare il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Informare i docenti di possibili percorsi formativi territoriali afferenti all'area dei Bisogni educativi speciali.

Rappresentare l'Istituto presso il CTI / CTS.

Gestire la documentazione specialistica e didattica degli studenti diversabili.

### **Compiti della funzione strumentale per i disturbi evolutivi specifici**

Fornire, ai docenti, informazioni relative alle disposizioni normative.

Supportare i docenti nella progettazione personalizzata.

Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico.

Informare i docenti di possibili percorsi formativi territoriali afferenti all'area dei Bisogni educativi speciali.

Fornire informazioni relative a siti web utili alla condivisione di buone pratiche

Effettuare attività di monitoraggio nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria, per cogliere anzitempo eventuali disturbi nella letto-scrittura.

Gestire la documentazione specialistica e didattica degli studenti con disturbo evolutivo specifico.

### **Compiti del docente referente per gli studenti neo arrivati in Italia**

Fornire, ai docenti, informazioni relative alle disposizioni normative.

Supportare i docenti nella progettazione personalizzata e nella sua attuazione.

Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico.

Curare, negli aspetti definiti nell'apposito protocollo, l'accoglienza e l'inclusione degli studenti neo arrivati in Italia.

Monitorare il percorso di apprendimento degli studenti neo arrivati in Italia.

Organizzare e coordinare i percorsi di prima alfabetizzazione e dell'italiano come lingua per lo studio.

**Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2020**